



## CORTE DEI CONTI

---

### SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

nella camera di consiglio del 4 marzo 2021 composta dai Magistrati:

Anna Luisa Carra	Presidente
Adriana La Porta	Consigliere -relatore
Adriana Parlato	Consigliere

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto l'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e ss.mm.ii. il quale prevede l'obbligo, a carico degli Organi di controllo degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di esercizio, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite annualmente dalla Corte;

Viste le linee guida per la relazione dei collegi sindacali degli enti del servizio sanitario nazionale sui bilanci di esercizio 2017 e 2018 approvate, rispettivamente, c

deliberazione della Sezione Autonomie n.12/SEZAUT/INPR/18 e 16/SEZAUT/INPR/19;

Viste le linee guida per la relazione dei collegi sindacali degli enti del servizio sanitario nazionale aventi sede in Sicilia, sul bilancio di esercizio 2017 e 2018, approvate, rispettivamente, con deliberazione n.167/2018/INPR e n. 157/2019/INPR di questa Sezione Controllo;

Vista la documentazione trasmessa dal Collegio sindacale dell’Azienda Sanitari Provinciale di Siracusa, relativamente ai bilanci d’esercizio 2017 e 2018;

Vista la nota prot. n. 2263 dell’11 marzo 2019 con la quale, a seguito d’esame della documentazione relativa al bilancio d’esercizio 2017, questa Sezione richiedeva approfondimenti istruttori;

Vista la nota prot. n. 35 del 26 marzo 2019 con la quale l’Azienda riscontrava la richiesta istruttoria;

Vista la nota prot. n. 4675 del 25 giugno 2020 con la quale, a seguito d’esame della documentazione relativa al bilancio d’esercizio 2018, questa Sezione richiedeva approfondimenti istruttori;

Vista la nota prot. n. 23 del 16 luglio 2020 e n. 28 del 23 luglio 2020 con la quale l’Azienda riscontrava la richiesta istruttoria;

Visto il decreto-legge dell’8 marzo 2020 n. 11 recante “misure straordinarie ed urgenti per contrastare l’emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell’attività giudiziaria”;

Visto l’art. 85 del decreto-legge del 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazioni, nella legge 24 aprile 2020, n.27;

Visto l’art. 26-ter del decreto-legge del 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, nella legge 13 ottobre 2020, n. 126;

Visto il decreto-legge n. 125 del 7 ottobre 2020 che ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021, modificando l’art.1 del D.L. n. 19/2020 e gli altri DD.LL. in

materia;

Visto il decreto del Presidente della Corte dei conti n. 153 del 18 maggio 2020, recante *"Regole tecniche e operative in materia di svolgimento delle camere di consiglio e delle adunanze in videoconferenza e firma digitale dei provvedimenti dei magistrati nelle funzioni di controllo della Corte dei conti"*;

Visto il decreto del Presidente della Corte dei conti n. 287 del 27 ottobre 2020, contenente le *"Regole tecniche operative in materia di svolgimento in videoconferenza delle udienze del giudice nei giudizi innanzi alla Corte dei conti, delle camere di consiglio e delle adunanze, nonché delle audizioni mediante collegamento da remoto del Pubblico Ministero"*;

Vista la relazione di deferimento del magistrato istruttore, datata 7 dicembre 2020, ai fini dell'esame in camera di consiglio;

Vista l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 19/2021/CONTR del 16 febbraio 2021 con la quale la Sezione medesima è stata convocata, in camera di consiglio in videoconferenza, per il giorno 4 marzo 2021, per pronunciarsi nel merito;

Udito, il relatore, consigliere Adriana La Porta;

\*\*\*\*\*

A seguito dell'esame della relazione di cui all'art.1, comma 170, della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria per il 2006) e della documentazione relativa ai bilanci di esercizio degli anni 2017 e 2018 dell'ASP di Siracusa, nonché della documentazione trasmessa in esito alla richiesta istruttoria di questa Sezione si rileva quanto segue.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 è stato adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 550 del 30 maggio 2018 ed evidenzia un utile di euro 404.190,00, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 154.000,00, pari al 61,85%.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 è stato adottato con deliberazione del Direttore Generale del 28 del 26 giugno 2019 ed evidenzia un utile di euro 93.757,00, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente di euro -310.433,00 (-76,8%).

Il Collegio sindacale dell'Azienda ha espresso parere favorevole sui citati bilanci, rispettivamente, con verbale n. 39 del 19 giugno 2018 e n. 13 del 25 luglio 2019.

Si riportano, distinte per anni, le osservazioni e le criticità evidenziate a seguito dell'esame dei bilanci d'esercizio.

#### **Osservazioni Bilancio d'esercizio 2017**

Con nota prot. n. 2263 dell'11 marzo 2019 questa Sezione inoltrava al Collegio sindacale ed al Direttore generale dell'ASP di Siracusa richiesta di integrazione istruttoria in ordine a diversi punti inerenti il bilancio di esercizio 2017, cui l'Azienda dava riscontro con nota n. 35 del 26 marzo 2019.

Si illustrano, di seguito, le argomentazioni fornite dal Collegio e dall'Azienda a chiarimento e/o integrazione delle richieste formulate.

1. **Piano dei conti.** Con riferimento alla univoca riconducibilità di ciascuna voce del piano dei conti ad una sola voce dei modelli di rilevazione SP o CE, nella relazione/questionario, il Collegio ha risposto negativamente (domanda 7 - parte preliminare). Si è chiesto, pertanto, di motivare tale risposta negativa, indicando quali voci del piano dei conti si fossero discostate da quelle di CE e SP.

In sede di risposta istruttoria il Collegio sindacale ha riferito: *"Facendo seguito all'analisi di revisione che lo scrivente Collegio ha effettuato confrontandosi con il settore Economico Patrimoniale, lo stesso non è stato in grado di produrre il Piano dei Conti che garantisce la correlazione diretta ad una unica voce dei modelli di rilevazione dello SP e del CE."* Con nota prot. n. 1074 del 19 marzo 2019 il Direttore dell'U.O.C. Economico Patrimoniale ha, quindi, specificato e chiarito che: *"(...), la risposta inserita (nel questionario) risulta errata, in quanto correttamente avremmo dovuto rispondere SI poiché*

*nella contabilità aziendale ci sono diversi conti economici e patrimoniali che fanno capo alla stessa voce dei modelli CE ed SP".*

Questa Collegio, sul punto, nel prendere atto della rettifica di cui alla risposta del Servizio Economico-Patrimoniale, ritiene opportuno richiamare l'attenzione dell'Azienda e del Collegio sindacale ad una attenta osservanza dell'art. 27 del d.lgs. 118/2011 il quale, in tema di Piano dei conti, afferma che : "*Al fine di soddisfare le esigenze di standardizzazione delle procedure contabili e dei debiti informativi previsti dalla normativa vigente, ciascuna voce del piano dei conti degli enti di cui all'articolo 19, comma 2, lettera c) e lettera b), punto i), ove ricorrono le condizioni ivi previste, deve essere univocamente riconducibile ad una sola voce dei modelli di rilevazione SP o CE di cui al decreto ministeriale 13 novembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni.*

*Gli enti di cui al comma 1 possono dettagliare il proprio piano dei conti inserendo ulteriori sottovoci, rispetto a quelle di cui ai modelli di rilevazione SP e CE di cui al decreto ministeriale 13 novembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo le proprie esigenze informative".*

Pertanto, al fine di perseguire una maggiore omogeneità delle rilevazioni contabili effettuate dalle diverse aziende, il d.lgs. 118/2011 (art. 27) stabilisce che "*ciascuna voce del piano dei conti deve essere univocamente riconducibile ad una sola voce dei modelli di rilevazione SP o CE*". I modelli ministeriali di CE e SP, in altri termini, configurano un "piano dei conti minimo": ogni voce dei modelli può essere scomposta in più conti, ma ogni conto dell'azienda deve essere univocamente e interamente riconducibile a una e una sola voce del modello CE o del modello SP. Il quesito posto nel questionario, infatti, intende accertare che il piano dei conti dell'Azienda sanitaria rispetti quest'obbligo.

**2 Assunzioni di personale a tempo determinato.** Con riferimento ai contratti di lavoro flessibile (domanda 16.1 parte seconda - conto economico del questionario) è stato chiesto di comunicare il numero delle figure professionali reclutate, specificando se con le medesime unità di personale fossero già stati stipulati, in precedenza, altri contratti di lavoro flessibile.

Nella nota di risposta il Collegio sindacale ha riferito che: *"In riferimento al punto 2) (box 16 parte II CE) si prende atto che con nota n. 1964 del 26/03/2019 l'UOC Gestione Risorse Umane ha specificato che ai sensi della normativa di che trattasi nel 2017 non si è proceduto ad alcuna assunzione. L'Ufficio alla data della redazione del questionario comunicava erroneamente l'esistenza di contratti in essere, facendo riferimento all'annualità 2016. Pertanto, è da ritenere errata la risposta data"*.

Nella richiamata nota il Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse specificava, inoltre, che: *"(...) quest'Ufficio è incorso in un refuso, con riferimento alle precisazioni di cui al box n. 16.1. In particolare, quest'Ufficio ha disposto esclusivamente un certo numero di assunzioni, con rapporto di lavoro flessibile, prescritte dal comma 542 dell'art. 1 della legge n. 208/2015. Detti rapporti si sono esauriti in data 31/10/2016, come peraltro prescritto dallo stesso comma 542, rientrando pertanto l'onere nell'esercizio finanziario 2016"*.

Per l'anno 2018, inoltre, il Collegio sindacale ha comunicato che l'Azienda non ha fatto ricorso a contratti di lavoro flessibile.

Ciò considerato, questo Collegio prende atto della rettifica e del chiarimento.

3. **Inventario dei beni mobili.** Con riferimento alla verifica della regolare tenuta dell'inventario dei beni mobili e all'accertamento, almeno a campione, dell'esistenza fisica dei beni, il Collegio sindacale ha risposto negativamente (domande 9 e 9.2 parte terza – stato patrimoniale del questionario). In sede istruttoria è stato, pertanto, chiesto di fornire adeguata motivazione.

Nella risposta alla nota istruttoria il Collegio sindacale precisa che: *"E' stata indicata erroneamente la risposta NO, il Collegio ha infatti verificato la regolare tenuta del registro inventario e del suo aggiornamento. Per quanto attiene il quesito inserito al punto 9.1.2, il Collegio adempierà quanto prima alla ricognizione dei beni con verifica a campione degli stessi"*.

La criticità può ritenersi superata, considerato anche che nel questionario sul bilancio 2018, il Collegio sindacale riferisce di aver accertato, a campione, l'esistenza fisica dei principali beni materiali.

#### **4. Prestazioni ospedaliere ritenute ad alto rischio di inappropriatezza.**

Relativamente al monitoraggio delle prestazioni ospedaliere ritenute ad alto rischio di inappropriatezza in sede istruttoria si è chiesto di fornire dettagliata relazione sulle fattispecie che hanno determinato l'elevata percentuale (56%) di prestazioni risultate inappropriate.

Il Collegio sindacale, confrontandosi con il competente settore, in risposta ha allegato la relazione dell'U.O.C. Ospedalità.

Detta relazione (nota 1226 del 19 marzo 2019), illustra quanto segue: *"Si è proceduto preliminarmente alla verifica dei dati precedentemente inviati con la nota 4379/MO del 9 ottobre 2018. Tali dati erano stati estratti dal software in dotazione alla scrivente UOC (software BIM Italia). Per una ancora più precisa rilevazione questa volta la verifica è stata direttamente effettuata sui dati inviati alla Regione tramite la piattaforma regionale. Tale procedura ha portato a numeri un po' diversi dal precedente rilevamento ma che si ritengono comunque più attendibili, per cui a questi si farà riferimento nel seguito della relazione. Tali numeri restano comunque sempre elevati, per cui si procederà ad una analisi sulle possibili cause."*

*Con riguardo al monitoraggio delle prestazioni ospedaliere, ed in particolare a quelle di alto rischio di non appropriatezza indicate: negli allegati 6A e 6B del D.P.C.M. 12 Gennaio 2017, indicare:*

- Percentuale-obiettivo minimo, indicato dalla Regione, di cartelle cliniche da monitorare sul totale delle prestazioni ospedaliere erogate. Nel Piano Analitico dei Controlli è previsto il 10% ma in effetti nel 2017 la Regione ha inviato il 13,2% di controlli.
- Percentuale di cartelle cliniche effettivamente controllate. I controlli effettuati (interni + esterni + aggiuntivi) è stato pari al 15%.
- Percentuale, indicata dalla Regione delle cartelle cliniche da controllare inerenti alle prestazioni ad alto rischio di non appropriatezza (DPCM 12.01.17, All. 6A e 6B). Nel Piano Analitico dei Controlli non è prevista una quantità precisa, ma è indicato che vanno verificati tutti i controlli inviati pari al 2,8% sul totale delle prestazioni erogate (42947 ordinari + DH)

- Percentuale delle cartelle cliniche ad alto rischio di non appropriatezza (DPCM 12.01.17 All GA e GB) effettivamente controllate dall'azienda sanitaria sul totale delle prestazioni erogate. Sono stati controllati tutti gli invii, pari al 2,8%.
- Percentuale prestazioni di ricovero ospedaliero risultate non appropriate sul totale delle cartelle controllate. Il dato è stato rilevato direttamente da quanto inviato all'Assessorato ed è pari al 42,7%. Sebbene il rilievo del dato sull'invio "ufficiale" all'Assessorato risulti inferiore a quello precedentemente inviato, permane un valore elevato. Per tale motivo è stata effettuata un'analisi sulle possibili cause, differenziandole tra controlli sulle strutture pubbliche e controlli sulle strutture private.

*Per il pubblico non adeguato controllo della documentazione sanitaria e scarsa attenzione alla correttezza formale,*

*Per il pubblico e per il privato setting assistenziale inappropriato.*

*Per il privato sovrardimensionamento codifica diagnosi complicanti e redazione di SDO per produzione di DRG più favorevoli".*

*Si allega una tabella da cui si evincono i numeri cui fa riferimento la presente relazione".*

Questa Sezione, sul punto, nel prendere atto dell'articolata relazione non può, tuttavia, non rilevare la necessità di una puntuale vigilanza sulla corretta applicazione delle procedure di controllo relative alle prestazioni ospedaliere ritenute ad alto rischio di inappropriatezza, criticità rilevata anche con riferimento all'anno 2018, come di seguito illustrato.

5. **Acquisti autonomi.** In fase istruttoria si è chiesto di comunicare le categorie merceologiche che hanno costituito oggetto dei numerosi acquisti autonomi (come indicati nella tabella 1.2 della parte quarta del questionario) per i quali è dato registrare un *trend* in incremento.

Nella nota di risposta il Collegio sindacale ha comunicato che: "*Le categorie merceologiche oggetto della richiesta, sulla base dei dati forniti, risultano essere: a) servizi non sanitari esternalizzati; b) beni non sanitari; c) beni sanitari. Si allega nota prot. n. 1626 del 21/03/2019".*

Nella richiamata nota è illustrato che : "*(...)esaminati gli atti dell'ufficio, si elencano di seguito le categorie merceologiche oggetto degli acquisti autonomi di competenza degli anni*

*2015-2016-2017, evidenziando che il ricorso alle procedure aziendali risulta motivato in maniera oggettiva e per cause non imputabili all'organizzazione della stazione appaltante (quantitativi contingentati e strettamente necessari per ragioni di estrema urgenza, beni/servizi infungibili e non contemplati da gare vigenti ed espletate da soggetti aggregatori ovvero non presenti in gare di bacino):*

- servizi non sanitari esternalizzati (servizi di assistenza informatica, corsi di formazione, pubblicazioni avvisi di gara);*
- beni non sanitari (materiali di convivenza, supporti informatici e di cancelleria);*
- beni sanitari (medicinali, dispositivi medici, prodotti dietetici, materiali per le profilassi, materiali e prodotti per uso veterinario)".*

Per una più compiuta valutazione si rinvia all'analisi effettuata, sulla medesima criticità, con riguardo al bilancio 2018.

**6. Proroghe contrattuali.** Con nota istruttoria si è chiesto di illustrare le ragioni di necessità/opportunità che hanno determinato il ricorso alle proroghe (domanda 1.3 parte quarta del questionario) nonostante i tassativi limiti imposti dalla normativa sui contratti pubblici (art. 106, comma 11, D. Lgs. 50/2016).

Nella risposta alla istruttoria il Collegio sindacale ha riportato quanto comunicato dal Direttore dell'U.O.C. Provveditorato (nota 1626 del 21 marzo 2019) ossia che: *"Per quanto attiene al ricorso delle proroghe per gli anni 2015-2016-2017, si evidenzia che nelle fittispecie in esame la proroga tecnica, in applicazione del principio di continuità amministrativa, si è configurato come lo strumento giuridico atto esclusivamente a garantire la transizione da un vincolo contrattuale ad un altro, acquisendo quindi un carattere residuale (proroghe tecniche, gare indette da soggetti aggregatori e revocate in pendenza di ricorsi)".*

Nel rinviare all'esito dell'istruttoria effettuata, sulla medesima criticità, con riguardo al bilancio 2018, si evidenzia che nelle relazioni semestrali sul 2017 sono stati riportati i provvedimenti di proroga di convenzioni stipulate per l'approvvigionamento di beni e servizi con indicazione, per ciascuna proroga, dell'oggetto, delle motivazioni, e dei relativi importi, come di seguito riportato:

Primo semestre 2017:

- *Laboratorio analisi e trasfusionale (varie ditte) Proroga tecnica. Gara aggiudicata con delibere n. 605 del 15/06/2017 e n. 14 del 16/08/2017 e che, effettuate le verifiche di legge, è in corso la stipula dei contratti - €. 764.050,00*
- *Smaltimento rifiuti biologici con noleggio maceratori per mesi 4 - delibera in sanatoria n. 169 del 21.02.2018 - € 37.064,00.*
- *Conservazione documentazione sanitaria in outsourcing. Proroga tecnica motivata dalla necessità di assicurare il servizio per un periodo limitato stante l'imminente adesione ad apposita gara di Bacino - delibera n. 343 del 12.04.2017 - €. 55.575,00.*
- *Servizio elaborazione e controllo ricette farmaceutiche convenzionate e DPC - delibera n. 15 del 16/08/2017 – Proroga motivata dalla necessità di assicurare il servizio durante l'espletamento della procedura pubblica tramite MEPA € 249.278,00.*
- *Emoglobina glicata – Proroga tecnica motivata dalla necessità di assicurare la fornitura in attesa della conclusione della procedura negoziata indetta con deliberazione n. 489 del 18/05/2017 - € 6.000,00 delibera n. 754 del 2017.*
- *L'Azienda dichiara che il servizio pasti a degenzi aggiudicato nel 2017 non è mai partito in conseguenza della pendenza di ricorsi amministrativi. L'importo annuale dei contratti di ristorazione prorogati all'atto dell'indizione della procedura è il seguente: GEMEAZ ELIOR S.P.A. € 945.431,11 – C.O.T. /CNS €. 853.011,30.*

Secondo semestre 2017:

- *Proroga tecnica (varie ditte) per Laboratorio analisi e trasfusionale – Delibera 528 del 26/05/2017 - €. 764.050,00- Gara aggiudicata con delibere nn. 605 e 14/2017 e stipula dei contratti in corso;*
- *Prosecuzione per mesi 4 della polizza All Risk Kasko RCA – Del. N. 97/2017 - €.87.948,00;*
- *Smaltimento rifiuti biologici con noleggio maceratori per mesi 4 – Del. N. 171/2017 - €.37.064,00;*
- *Servizio ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) Proroga tecnica- Servizio aggiudicato con decorrenza 05/06/2017 – Del. nn. 106 e 462/2017 rispettivamente per€. 759.930,00 e 253.310,00;*

- *Noleggio Facovitrectomo e facoemulsificatore – Proroga tecnica – Delibera 1144/2016 € 85.000,00 – Gara in corso.*
- *Noleggio Litotritore – Proroga tecnica – Delibera 343/2017 - €. 31.853,64 – Procedura conclusa e divenuta operativa nel 2º semestre 2017;*
- *Gara Farmaci (Gara di bacino) – Delibera n. 245/2017;*
- *Conservazione documentazione sanitaria in outsourcing (nelle more gara di bacino) – delibera n. 343/2017 €. 55.575,00;*
- *Servizio Pasti – 2 proroghe – Ditte Gemeaz Elior spa €. 945.431,11 e COT/CNS €. 853.011,30 Servizio aggiudicato a Dicembre 2015 e mai partito per conseguenza di ricorsi amministrativi. Tuttavia, preso atto della intervenuta sentenza del CGA, è in corso la stipula del contratto;*
- *Proroga tecnica ditta Tecnologie Sanitarie SPA sino alla aggiudicazione della nuova gara telematica regionale per prestazione dei servizi integrati per la gestione e manutenzione delle apparecchiature elettromedicali per le aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Sicilia – Del. 159/2017 - €. 2.855.351,31 – Proroga effettuata al fine di garantire continuità al servizio.*

7. **Verifica della regolarità delle procedure di gara.** Con riferimento alle verifiche a campione relative alle procedure di gara per l'acquisto di beni e servizi il Collegio sindacale ha risposto negativamente alla domanda 1.4 - parte quarta del questionario. Se ne è, pertanto, chiesta la motivazione.

Nella nota di risposta il Collegio sindacale ha precisato che: “*Sono state verificate a campione le deliberazioni relative alle procedure di gara per l'acquisto di beni e servizi e non sono state rilevate criticità. Per quanto attiene il controllo a campione delle procedure di gara di che trattasi il Collegio provvederà quanto prima a tale adempimento*”.

La criticità può ritenersi superata.

8. **Contenzioso.** Con riguardo allo stato del contenzioso, la cui entità complessiva è pari a € 47.680.995,82 (come precisato alla risposta 3.1.2 - parte quarta del questionario) si è chiesto di fornire dettagliata e analitica relazione esplicativa sul numero e sulla tipologia delle singole liti pendenti e sull'importo

complessivo di ciascuna, indicando specificatamente quelle ritenute a rischio soccombenza.

A tal proposito il Collegio sindacale, in riscontro alla richiesta dell'Ufficio ha allegato la nota di risposta del Responsabile del servizio legale (nota prot. n. 10289 del 25 marzo 2019) dalla quale emerge che *"è stata effettuata una verifica dei dati trasmessi al Collegio dei Sindaci di concerto con l'UOC Economico Patrimoniale. Da detta verifica è emerso, come da prospetti riepilogativi che si allegano, che la somma indicata al punto 3.1.2 parte IV del questionario di cui all'oggetto, pari ad € 47.680.995,82, è parziale in quanto il valore del petitum relativo al contenzioso pendente è pari ad € 73.041.860,98. Da qui scaturisce dunque un diverso ammontare della percentuale del valore del petitum a rischio soccombenza di cui al punto 3.2.1, che risulta così rideterminata pari ad € 20.175.849,30.*

*Si conferma l'esattezza del dato di cui al punto 3.2.2. relativo agli accantonamenti effettuati in bilancio per l'anno 2017, pari ad € 3.566.770.*

*Si tiene altresì a precisare che quanto sopra riportato trova corrispondenza nei dati esposti in bilancio.*

*Relativamente alla richiesta di dettagliare lo stato del contenzioso, ci si rimanda ulteriormente ai prospetti allegati che indicano il numero, la tipologia, il petitum e la percentuale del rischio di soccombenza".*

Per una più compiuta valutazione si rinvia all'analisi effettuata sulla medesima tematica con riguardo al bilancio 2018.

### Osservazioni sul Bilancio d'esercizio 2018

Con nota prot. n. 4675 del 25 giugno 2020 questa Sezione inoltrava al Collegio sindacale ed al Direttore generale dell'ASP di Siracusa richiesta di integrazione istruttoria in ordine a diversi punti inerenti al bilancio di esercizio 2018, cui l'Azienda dava riscontro con le note n. 23 del 16 luglio 2020 e n. 28 del 23 luglio 2020 trasmettendo, al contempo, documentazione dei singoli Settori interessati (nota prot. n. 2323 del 17 luglio 2020 del Direttore dell'UOC Ospedalità; nota prot.

n. 3155 del 14 luglio 2020 del Direttore dell'UOC Provveditorato; nota n. 2195 del 9 luglio 2020 del Direttore ff. dell'UOC Tecnico e nota prot. n. 865/SL del 21 luglio 2020 del Dirigente Amministrativo del Servizio Legale).

Si illustrano, di seguito, le osservazioni sui diversi punti del questionario/relazione e le argomentazioni fornite dal Collegio e dall'Azienda a chiarimento e/o integrazione delle richieste formulate.

1. **Gravi irregolarità sul controllo amministrativo degli atti.** In sede istruttoria sono stati chiesti chiarimenti e aggiornamenti su una vicenda comunicata dal Collegio sindacale (domanda 12.3 parte preliminare): *"Si ribadisce quanto segnalato nella relazione 2017: il Collegio ha rilevato nel controllo della Delibera del Direttore Generale n. 416/2017 una interpretazione non rispondente al reale dispositivo della sentenza 1067/2016. Nello specifico vengono calcolati interessi legali da corrispondere alla parte attrice in contenzioso, da una data antecedente a quella indicata in sentenza. Verbali nn. 12 del 16/05/2017, 44 del 11/09/2018; 45 del 25/09/2018; 46 del 09/10/2018; 50 del 27/11/2018; 08 del 07/05/2019; 09 del 25/05/2019; 10 del 11/06/2019 e 11 del 25/06/2019. Al riguardo l'ASP ha comunicato con nota n. 27745 del 17.09.2019 che il legale della controparte ha provveduto alla richiesta di rettifica della sentenza, conseguentemente il Collegio resta in attesa del pronunciamento del Giudice"*.

Nella risposta alla nota istruttoria il Collegio sindacale, sulla predetta vicenda, ha riferito che: *"Il Collegio ordinario uscente con il verbale n. 24 del 17/12/2019 ha preso atto che con la nota n. 36863 dell'11/12/2019 l'Azienda ASP Siracusa, ha trasmesso gli atti a cura del G.O.T. riguardanti la correzione della sentenza del Tribunale di Siracusa n. 1067/2016, a tal proposito ha ritenuto esaustive le conclusioni adottate. Conseguentemente il Collegio ordinario uscente ha ritenuto concluso il rilievo con esito positivo"*.

Si prende atto di quanto comunicato.

2. **Circolarizzazioni.** Sulla circolarizzazione dei principali rapporti di credito e debito (domanda 24 - parte preliminare) il Collegio sindacale ha risposto negativamente in ordine al punto c del quesito - eventuale centrale di acquisto, azienda capofila e/o strutture similari.

La tematica non è stata oggetto di chiarimenti istruttoria; tuttavia, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione dell'Azienda sulla corretta e piena applicazione dei principi in materia, ribadendo che la mancata adozione di dette procedure di revisione rappresenta una grave criticità, giacché comporta la carenza di adeguate certezze probatorie in merito ai valori iscritti nello stato patrimoniale.

Del resto, le domande formulate nel questionario/relazione mirano anche a sollecitare l'attività del Collegio sindacale, in merito alle procedure di controllo dell'esistenza e dell'effettiva entità delle poste debitorie e creditorie dell'Azienda, in osservanza a quanto previsto dai principi contabili in materia di revisione.

3. **Prestazioni sanitarie *intramoenia*.** Il Collegio sindacale ordinario uscente ha riferito di non aver effettuato verifiche sulla adeguata regolamentazione aziendale e sulla corretta applicazione delle disposizioni in materia di prestazioni sanitarie erogate in regime di *intramoenia* (domanda 4.1- parte seconda, conto economico).

A seguito di richiesta di chiarimento il Collegio sindacale straordinario, insediatosi in data 27 maggio 2020, riferisce *"la non conoscenza della problematica in quanto di competenza del Collegio ordinario cessato"*.

Nel prendere atto della risposta si evidenzia, comunque, che con riferimento ai criteri utilizzati per la determinazione dei costi imputati alla libera professione (domanda 4.6 – parte seconda, conto economico) il precedente Collegio aveva riferito che: *"i costi diretti ed indiretti vengono imputati come stabilito dal regolamento aziendale approvato con delibera n. 435 del 30-12-2014"*.

4. **Rischio sanitario.** Con riferimento al monitoraggio del rischio sanitario (domanda 17.3 - parte prima) il Collegio sindacale, in nota, ha illustrato brevemente che: *"Il Risk manager ha proceduto a:*

- *monitoraggio e gestione degli eventi sentinella con attivazione degli audit presso le strutture interessate e valutazione dei piani di miglioramenti;*
- *valutazione eventi avversi segnalati con inserimento o meno nella fascia degli eventi sentinella;*
- *rilevazione, monitoraggio e gestione di tutti gli eventi avversi segnalati;*

- monitoraggio, rilevazione e gestione dei contenziosi con assistenza tecnica medico-legale sia in qualità di risk manager che come Comitato aziendale Valutazione Sinistri;
- valutazione, monitoraggio e prevenzione del Rischio delle Infezioni Ospedaliere;
- attività di sensibilizzazione e formazione del personale è stata rivolta verso gli aspetti di prevenzione del rischio clinico in Rianimazione cardiopolmonare, psichiatria, area Triage, Violenza di genere e stress lavoro-correlato attraverso la UOS Formazione".

Si prende atto di quanto comunicato.

**5. Prestazioni ospedaliere ritenute ad alto rischio di inappropriatezza.** Con riguardo al monitoraggio delle prestazioni ospedaliere ritenute ad alto rischio di inappropriatezza il Collegio sindacale ha comunicato che, sul totale delle cartelle controllate, il 45% di prestazioni risulta inappropriata.

La medesima criticità era stata rilevata anche per il 2017.

In sede istruttoria sono stati chiesti chiarimenti sulle prestazioni ritenute inappropriate, nonché di riferire se si fosse proceduto all'analisi delle possibili cause del permanere dell'elevata percentuale.

Il Collegio sindacale, nel riscontrare la predetta richiesta, ha allegato la nota del direttore responsabile dell'UOC Ospedalità (nota prot.n. 2323 del 17 luglio 2020) il quale, ricollegandosi al chiarimento fornito nella precedente istruttoria sul 2017 (con nota 1226/MO del 19 marzo 2019), ha specificato che: "*Per il pubblico le cause possono essere ricondotte sostanzialmente a due motivazioni:*

- 1) *Scarsa cura nella compilazione della cartella clinica dovuta a: mancata leggibilità di quanto scritto in cartella clinica; mancanza dell'anamnesi patologica remota - prossima; incompleto esame obiettivo; mancata compilazione per alcune giornate del diario clinico; in alcuni casi mancata compilazione di campi nella SDO.*
- 2) *Utilizzo di un setting assistenziale inappropriato in quanto stato utilizzato il regime di Day Hospital o peggio il ricovero ordinario, mentre poteva essere utilizzato il regime di Day Service per i Day Hospital e il regime di Day Hospital per i ricoveri ordinari.*

*Per il privato le cause possono essere ricondotte sostanzialmente a due motivazioni:*

- 1) Sovradimensionamento della codifica delle SDO tramite: aggiunta di diagnosi secondarie (che non trovano riscontro nell'effettivo impiego di risorse) che trasformano DRG da rischio di inappropriatezza a DRG a non rischio di inappropriatezza; utilizzo di una diagnosi principale non corretta.
- 2) Utilizzo di un setting assistenziale inappropriato come per pubblico”.

Alla luce di quanto comunicato, sia per il 2017 che per il 2018, ritiene questa Sezione che permanga la criticità. Si rappresenta, pertanto, la necessità di un'attenta e costante attività di vigilanza sulla corretta applicazione delle procedure di controllo relative alle prestazioni ospedaliere ritenute ad alto rischio di inappropriatezza.

6. **Monitoraggio delle attività assistenziali.** Per quanto riguarda il monitoraggio delle attività assistenziali e della loro qualità (domanda 17.5 – parte seconda), il Collegio sindacale ha riportato i seguenti esiti: “*Tempestività interventi a seguito frattura femore: Obiettivo 90; Valore 73,00. Riduzione incidenza parti cesarei su donne non precesarizzate: Obiettivo 20,00; Valore 34,57. Tempestività nell'esecuzione PTCA nei casi di IMA stemi: Obiettivo 91,00; Valore 87,58. Proporzione di stemi trattati con angioplastica coronarica percutanea transluminale: Obiettivo 91,00; Valore 71,14. Proporzione di colecistemie laparoscopica con deg. post-op. entro 30gg: Obiettivo 97,00; Valore 88,17. Riduzione del DH. Obiettivo 30,00; Valore: 20,89. Incremento Day Service: Obiettivo 20,00; Valore 23,50. Percentuale di neonati pretermine trasferiti entro le prime 72 ore di vita: Obiettivo 8,00; Valore 4,63”.*

La risposta è esauriente.

7. **Monitoraggio dei farmaci scaduti.** Il Collegio sindacale ha illustrato la procedura e gli esiti della verifica effettuata sui farmaci scaduti e/o dei prodotti soggetti a scadenza (box 12.2.1 - parte terza del questionario) come di seguito riportato: “*Il monitoraggio dei farmaci scaduti, nell'ambito delle farmacie ospedaliere e territoriali, avviene on line: i farmaci acquistati vengono tracciati con lotto e scadenza cosicché in qualsiasi momento si può scaricare dal sistema informatico aziendale un apposito report in cui vengono indicati i farmaci di prossima scadenza al fine di eliminarli*

*per lo smaltimento. Nelle varie UU.OO. le scadenze vengono rilevate con le ispezioni periodiche, in prevalenza mensili, degli armadi di reparto utilizzando, a supporto, o scadenzario cartaceo o evidenziando nella confezione la data stessa di scadenza. Rilevati gli scaduti e accantonati separatamente, sia nei magazzini farmaceutici che nelle UU.OO si segue la procedura per lo smaltimento secondo PAC.”*

Si prende atto di quanto comunicato.

8. **Perdite addizionali.** Il Collegio sindacale, nel questionario, ha riferito circa la possibilità di subire perdite addizionali rispetto all'ammontare stanziato nel fondo rischi (domanda 16.5 - parte terza del questionario).

In nota integrativa, tra le “altre informazioni relative a fondi rischi e oneri” (pag.62), sulla possibilità di subire perdite addizionali rispetto alle somme stanziate, viene illustrato che esiste sempre una possibilità collegata all’alea del contenzioso, al mutamento di giurisprudenza o all’annullamento e/o modifica di leggi”.

La predetta criticità era stata già rilevata per il bilancio 2016. In quell’occasione il Collegio (nota prot. n. 31 del 24 aprile 2018) aveva precisato che “*le determinazioni in termini di probabilità di soccombenza non sono certe in quanto i criteri previsti per determinare il fondo rischi (certo, probabile, possibile e remoto) possono essere sovvertiti dall’alea del giudizio. Esistono controversie, nelle quali in presenza di una CTP a favore dell’Azienda, le CTU nominate dal giudice hanno a volte anche decuplicato la determinazione dell’ammontare del danno a carico di questa Azienda, vanificando, pertanto, quanto previsto nel fondo rischi*”.

9. **Rischi probabili.** Con riferimento all’esistenza di rischi probabili a fronte di quali non è stato costituito un fondo per l’impossibilità di formulare stime attendibili (domanda 16.6 – parte terza) il Collegio sindacale ha illustrato che: “*Il rischio probabile è quello che deriva da una valutazione di soccombenza pari o superiore al 50%, effettuata dai legali incaricati e/o dall’Ufficio. Detto valore è verosimilmente pari al 25% dell'accantonamento e quindi pari ad € 1.352.110*”. Con riguardo a questo punto già nell’istruttoria sul bilancio 2016 il Collegio (nota prot. n. 31 del 24 aprile 2018)

aveva precisato che: *"il fondo rischi è determinato esclusivamente con riguardo alla probabilità del rischio, probabilità definita anche sulla base delle indicazioni dei legali incaricati, precisando comunque che la stima potrebbe risultare non rispondente alla quantificazione del danno statuita nella pronuncia definitiva"*.

Per completezza di informazioni si evidenzia che nella nota integrativa al bilancio 2018 l'Azienda ha dichiarato di non rilevare casi specifici di rischi probabili, a fronte dei quali non è stato costituito un apposito fondo per l'impossibilità di formulare stime attendibili. Riferisce invece che *"esistono rischi (né generici, né remoti) a fronte dei quali non è stato costituito un apposito fondo perché solo possibili, anziché probabili. Tali rischi possibili sono collegati agli extrabudget delle strutture convenzionate relativi ad anni precedenti e, per i quali, si è ritenuto opportuno adeguare il fondo rischi al fine di preservare la capacità aziendale di fronteggiare i rischi del contenzioso"*.

10. **Acquisti autonomi.** A fronte dell'elevato numero di acquisti autonomi (544) è stato chiesto di chiarire le categorie merceologiche che ne hanno costituito oggetto, nonché di illustrare le motivazioni che hanno ostacolato il ricorso alle centrali uniche di committenza e/o alle convenzioni Consip - Me.Pa, allegando eventuale documentazione a supporto.

Il Collegio sindacale, nel riscontrare la predetta richiesta, ha allegato le note del Direttore dell'UOC Provveditorato (nota prot. n. 3155 del 14 luglio 2020) e del Direttore FF dell'UOC Tecnico (nota prot. n. 2195 del 9 luglio 2020).

Nelle predette note, l'UOC Tecnico chiarisce che, per quanto di competenza, nel 2018, non è stato effettuato alcun acquisto autonomo. Viceversa, l'UOC Provveditorato rappresenta che *"le procedure sono state attivate per le seguenti categorie merceologiche:*

- ✓ *farmaci fuori gara: si tratta di farmaci non aggiudicati dalla Centrale Unica di Committenza regionale e pertanto l'Amministrazione ha dovuto provvedere in autonomia per il loro acquisto;*
- ✓ *farmaci con dosaggi e/o modalità d'uso differenti rispetto a quelli aggiudicati in gara (caso particolarmente frequente nell'ambito degli acquisti da parte delle farmacie*

*territoriali per pazienti con malattie rare ovvero con prescrizioni mediche specifiche);*

- ✓ *dispositivi e/o materiale dedicato a macchinari in uso presso l’Azienda;*

*Si rileva inoltre, che nelle more di indiziane delle procedure di gara da parte della C.U.C. ovvero dal Bacino, si sono attivate gare ponte (e quindi procedure autonome) per soddisfare le esigenze dell’Amministrazione, in attesa delle aggiudicazioni”.*

Si prende atto della necessità di ricorrere agli acquisti autonomi, per entrambi gli esercizi considerati, tuttavia si invita l’Azienda a limitarne il ricorso utilizzando, quanto più possibile, le centrali uniche di committenza e/o le convenzioni Consip – Me.Pa, per l’approvvigionamento di beni e servizi.

**11. Proroghe.** Con riferimento alle 12 proroghe effettuate nel 2018 (tabella 1.3 parte quarta), è stato chiesto di trasmettere una relazione analitica sulle ragioni di necessità/opportunità che hanno determinato il ricorso ad ogni provvedimento di proroga.

Il Collegio sindacale, nel riscontrare la predetta richiesta, ha allegato le risposte del Direttore dell’UOC Provveditorato (nota prot. n. 3155 del 14 luglio 2020) e del Direttore FF dell’UOC Tecnico (nota prot. n. 2195 del 9 luglio 2020).

Nelle predette note per l’UOC Tecnico risulta un solo provvedimento di proroga adottato dall’Azienda nel 2018, riguardante la manutenzione delle apparecchiature elettromedicali. Le motivazioni di tale proroga derivano dalla gara CUC indetta con decreto n. 2443 del 21 dicembre 2016 ed aggiudicata provvisoriamente con decreto n. 254 del 28 febbraio 2018, successivamente oggetto di numerosi contenziosi.

Quanto all’OUC Provveditorato, lo stesso rappresenta di aver fatto ricorso all’istituto della proroga esclusivamente nel rispetto della normativa vigente ed in particolare per ragioni di interesse pubblico, qualora non sia stato possibile attivare i meccanismi concorrenziali ed al fine di assicurare i livelli essenziali di assistenza. La “proroga tecnica”, in applicazione del principio di continuità amministrativa, si è configurato come lo strumento giuridico atto esclusivamente a garantire la transazione da un vincolo contrattuale ad un altro. Si precisa, peraltro, che l’U.O.C.

si è sempre attivata per l'adozione degli strumenti di programmazione, nel pieno rispetto delle linee guida emanate, in tal senso dall'Assessorato vigilante, al fine di attribuire carattere residuale al ricorso alle proroghe tecniche.

Si evidenziano, in dettaglio, i provvedimenti di proroga adottati nell'anno 2018 (n. 11) e le relative motivazioni:

1. *Gara Elettrofisiologia. Proroga di n. 6 mesi per un Importo di € 900.000,00.*

*Delibera n. 1022 del 25/09/2018. Proroga tecnica adottata in attesa dell'aggiudicazione della relativa gara di bacino;*

2. *Gara Facchinaggio.*

*a) Proroga di n. 6 mesi per un importo di € n. 406 del 26/04/2018. Proroga tecnica adottata in attesa dell'indizione della relativa gaia di bacino ovvero della Centrale Unica di Committenza regionale;*

*b) Proroga di 6 mesi per un importo di € 100.000. Delibera n. 1 139 del 22/10/2018. Proroga tecnica adottata in attesa dell'indizione della relativa gara di bacino ovvero dello Centrale Unica di Committenza regionale.*

*Si precisa che nell'anno 2019 è stata indetta un'apposita gara ponte;*

3. *Gara Pulizia ed Ausiliariato.*

*a) Proroga di n. 6 mesi per un importo di € 2.650.000,00. Delibera n. 371 del 17./04/2018. Proroga tecnica adottata in attesa dell'indizione della relativa gara di bacino ovvero della Centrale Unica di Committenza regionale.*

*b) Proroga di n. 6 mesi per un importo dl C n. II 19 del 18/10/2018. Proroga tecnica adottata in attesa dell'indizione della relativa gara di bacino ovvero della Centrale Unica di Committenza regionale.*

*Si precisa che nell'anno 2019 è stata indetta un'apposita gara ponte;*

4. *Gara Vigilanza. Proroga di n. 2 mesi per un importo di € 140.000,00. Delibera n. 1414 del 17/12/2018. Proroga tecnica adottata in attesa dell'indizione della relativa gara della Centrale Unica di Committenza regionale.*

*Si precisa che nell'anno 2020 vi è stata l'aggiudicazione della relativa gara C.U-C.*

5. *Dosimetria. Rinnovo contrattuale di n. 2 anni per un importo di € 3.000,00 (previsto dal contratto originario di durata 2+2). Delibera n. 1352 del 06/12/2018;*
6. *Fornitura in service di apparecchiature per le UU.OO.CC. di Patologia Clinica e di Immunoematologia e Trasfusionale. Proroga di n. 3 mesi per un importo di € 2.248.200,00. Proroga tecnica adottata in attesa della definizione della relativa gara di bacino. Delibera n. 23 del 12/01/2018;*
7. *Fornitura in service di apparecchiature per le UU.OO CC. di Patologia Clinica e di Immunoematologia e Trasfusionale. Proroga di 45 giorni per un importo di 813.644,00. Proroga tecnica adottata in attesa della definizione della relativa gara di bacino. Delibera n. 327 del 6/04/2018;*
8. *Fornitura in service di apparecchiature per le UU.OO.CC. di Patologia Clinica e di Immunoematologia. Proroga di n. 75 giorni per un importo di € 298.000,00. Proroga tecnica adottata in attesa della definizione della relativa gara di bacino. Delibera n. 656 del 18/06/2018;*
9. *Fornitura in service di apparecchiature per le UU.OQ.CC. di Patologia Clinica e di Immunoematologia e Trasfusionale. Proroga di n. 9 mesi per un importo di € 93.500,00. Proroga tecnica adottata in attesa della definizione della relativa gara di bacino. Delibera n. 1210 del 18/06/2018;*
10. *Fornitura materiali di consumo per maceratori proroga di n.3 mesi per un importo di € 45.218,00. Delibera n. 169 del 21/02/2018. Proroga tecnica in attesa di procedura autonoma successivamente indetta e definita;*
11. *Gestione e conduzione centri Alzheimer di Siracusa e Pachino. Proroga di n. 4 mesi per un importo di € 102.250,00. Delibera n. 793 del 24/07/2018, Proroga tecnica in attesa di procedura autonoma successivamente indetta e definita".*

Pur prendendo atto della necessità di ricorrere ai provvedimenti di proroga di convenzioni stipulate, sia nel 2017 che nel 2018, si rappresenta l'opportunità che l'Azienda effettui una tempestiva programmazione delle procedure di acquisto, al fine di adottare pratiche più trasparenti e concorrenziali.

**13. Verifica della regolarità delle procedure di gara.** Il Collegio sindacale ordinario uscente ha riferito di non aver effettuato verifiche a campione sulla regolarità delle procedure di gara (domanda 1.4 parte quarta).

A seguito di richiesta di chiarimento il Collegio sindacale straordinario, insediatosi il 27 maggio 2020, riferisce "*la non conoscenza della problematica in quanto di competenza del Collegio ordinario cessato*".

Si prende atto della risposta, considerato che, in effetti, in nuovo Collegio sindacale non ha strumenti per fornire chiarimenti su una valutazione espressa dall'organo precedente.

Si evidenzia, in ogni caso, che sul bilancio 2017, per il medesimo rilievo, nella nota di riscontro, il Collegio sindacale ordinario aveva comunicato che: "*Sono state verificate a campione le deliberazioni relative alle procedure di gara per l'acquisto di beni e servizi e non sono state rilevate criticità. Per quanto attiene il controllo a campione delle procedure di gara di che trattasi il Collegio provvederà quanto prima a tale adempimento*".

**14. Contenzioso.** Nonostante nelle relazioni semestrali e negli allegati al bilancio si rinvengano informazioni sul contenzioso e sui relativi accantonamenti, in sede istruttoria è stato chiesto uno specifico resoconto in proposito, considerato l'elevato importo indicato nella parte quarta del questionario pari a € 85.302.454,00.

Il Collegio sindacale, nel riscontrare la predetta richiesta ha trasmesso una relazione del Responsabile del Servizio legale (nota prot. n. 865 del 21 luglio 2020) con allegati gli elenchi analitici sulla cognizione del contenzioso al 31 dicembre 2018. I predetti elenchi sono distinti per tipologia di contenzioso e contengono la specifica dell'oggetto, del giudice adito, dell'U.O. coinvolta, nonché l'indicazione del *petitum*, del rischio di soccombenza in termini percentuali e del conseguente accantonamento. Nella nota di risposta viene precisato, inoltre, che la valutazione di soccombenza è fatta dai legali incaricati della difesa dell'Azienda entro il 28 febbraio di ogni anno come da regolamento interno e da procedura per la certificazione del Bilancio Aziendale.

Per completezza di informazioni si riporta anche quanto risulta nelle relazioni semestrali in ordine al contenzioso:

- nel primo semestre, al punto 11.4 (pag. 28), il Collegio rinvia agli allegati (A, B e C) contenenti il dettaglio del contenzioso "personale, civile amministrativo". Il Collegio specifica, inoltre, che è stata effettuata una stima sulla probabilità di esiti sfavorevoli del contenzioso legale in essere e del valore delle conseguenti passività potenziali ma che non si ritiene sufficiente l'ammontare del relativo fondo rischi, ciò perché l'ammontare del fondo rischi si basa su una previsione in termini soccombenza certa, probabile e remota e, in quanto tale, può essere ribaltata dall'esito del giudizio su cui incombe la relativa alea.
- nel secondo semestre (punto 11.4 - pag. 29) viene specificato solamente che le controversie giudiziali in cui risulta coinvolta l'Azienda sono essenzialmente di natura civilistica (risarcimento danni a seguito di presunta "mala sanità" e in materia di lavoro), che è stata effettuata una stima sulla probabilità di esiti sfavorevoli del contenzioso legale in essere e del valore delle conseguenti passività potenziali e che si ritiene sufficiente l'ammontare relativo al fondo rischi.

Infine, si dà atto di quanto riportato in nota integrativa (pag. 55) sul fondo rischi e oneri: nella nota integrativa, dopo l'indicazione della composizione e della consistenza del fondo, si specifica che: *"Con riferimento alla consistenza del fondo rischi si rappresenta che sulla base dell'elenco delle controversie in essere al 31/12/2018 prodotto dal Servizio Affari Legali, che contiene la suddivisione del rischio potenziale in remoto, possibile e probabile (secondo l'OIC 19), in considerazione della non sempre agevole distinzione tra rischio possibile e probabile e dell'eventuale rischio (in corso di definizione) per extra budget delle strutture private convenzionate, relativi agli anni passati, per i quali esiste tutt'ora un complesso contenzioso, si è ritenuto opportuno adeguare il fondo rischi al fine di preservare la capacità aziendale di fronteggiare i rischi del contenzioso"*.

---

\*\*\*\*\*

Conclusivamente la Sezione, alla luce della documentazione esaminata, reputa che non sussistano elementi tali da richiedere ulteriori approfondimento e/o accertamenti

PQM

ai sensi dell'art. 148 bis del Tuel delibera di non dar luogo, per le annualità in considerazione, ad ulteriori accertamenti nei confronti dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa.

O R D I N A

che, a cura del Servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente pronuncia sia comunicata al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa, al Presidente della Regione, all'Assessore regionale della Salute ed all'Assessore regionale dell'Economia.

Così deciso in Palermo, nella Camera di consiglio, in videoconferenza, del 4 marzo 2021.

IL RELATORE

Adriana La Porta

LA PORTA  
ADRIANA  
CORTE DEI CONTI  
23.03.2021  
10:10:34 CET

IL PRESIDENTE

Anna Luisa Carra

ANNA LUISA  
CARRA  
CORTE DEI  
CONTI  
23.03.2021  
11:29:56 CET

Depositata in Segreteria il 23 marzo 2021.

IL funzionario Responsabile

BORIS RASURA  
CORTE DEI  
CONTI  
23.03.2021  
10:40:32 UTC



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Servizio Supporto | Il Funzionario Responsabile

Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di  
**SIRACUSA**  
PEC: [direzione.generale@pec.asp.sr.it](mailto:direzione.generale@pec.asp.sr.it)

Al Presidente della Regione siciliana  
**PALERMO**  
PEC: [presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it)

All'Assessore regionale della Salute  
**PALERMO**  
PEC: [assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it](mailto:assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it)

All'Assessore regionale dell'Economia  
**PALERMO**  
PEC: [assessorato.economia@certmail.regione.sicilia.it](mailto:assessorato.economia@certmail.regione.sicilia.it)

Oggetto: Camera di consiglio del 4 MARZO 2021.  
- Trasmissione Deliberazione n. 54/2021/PRSS.

Si trasmette, copia della deliberazione n. 54/2021/PRSS, adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, nella camera di consiglio del 4 MARZO 2021.

Si prega di dare sollecito riscontro dell'avvenuta ricezione da parte dei destinatari esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:  
[sicilia.controllo@corteconticert.it](mailto:sicilia.controllo@corteconticert.it)

Distinti saluti

Boris Rasura

BORIS RASURA  
CORTE DEI  
CONTI  
23.03.2021  
12:59:46 UTC

